



Città metropolitana di Venezia

Politiche Ambientali

Città metropolitana di Venezia
Protocollo 0089018
del 29/10/2015
LE: 111-2

COMMISSIONE VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(Art 20 del D.lgs 152/0 e s.m.i.)

Seduta del 28.10.2015

Parere n 14/2015

Oggetto: Ditta: Salgaim Ecologic S.p.A
Sede Legale Via degli Scrovegni, 1 Padova
Sede operativa Via C. Colombo, 1 Campagna Lupia (VE)
Modifica di un impianto autorizzato per il recupero di oli vegetali e animali
Comune di localizzazione: Campagna Lupia (VE)
Procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Cronologia delle comunicazioni

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 60868 del 17.07.2015 la società SALGAIM ECOLOGIC S.p.A. ha presentato istanza di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06/ e s.m.i. per la modifica di un impianto di recupero rifiuti costituiti da oli vegetali e animali in comune di CAMPAGNA LUPIA.

in data 17.07.2015 è stata effettuata la pubblicazione sul sito internet della Provincia della documentazione relativa al progetto e allo studio preliminare ambientale;

con nota protocollo n. 62048 del 22.07.2015 sono stati comunicati alla società Salgaim Ecologic S.p.A i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in quanto la stessa risultava in contrasto con quanto previsto dall' art. 16 c.3 Elaborato A del piano regionale dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCRV 30/2015;

con nota acquisita agli atti con protocollo n. 66106 del 07.08.2015 la società Salgaim Ecologic S.p.A. ha trasmesso le osservazioni in merito ai motivi ostativi dichiarando di mantenere invariata la potenzialità annua di trattamento dei rifiuti rispetto allo stato attuale;

con nota protocollo n. 68585 del 18.08.2015 questa Amministrazione ha accolto le osservazioni presentate dalla ditta facendo ripartire i termini del procedimento;

con nota protocollo n. 77296 del 18.09.2015 il Segretariato per il Veneto-Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo-ha espresso il proprio parere in merito agli aspetti paesaggistici non ritenendo necessario sottoporre l'intervento al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;

In data 23.09.2015 è stato effettuato un sopralluogo conoscitivo da parte del gruppo istruttorio della Commissione VIA dei luoghi ove sarà localizzato il progetto.

con nota prot. n. 82552 del 07.10.2015 la ditta ha inviato delle integrazioni in merito al progetto e allo studio d'impatto ambientale;

con circolare n. 371117 del 16.09.2015 la Regione Veneto, ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla definizione di modifica sostanziale contenuta nell'art.16 c.3 Elaborato A del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015; tali chiarimenti hanno fatto venire meno i motivi ostativi dell'accoglimento dell'istanza comunicati con nota protocollo n. 62048 del 22.07.2015;

con nota protocollo n. 83345 del 09.10.2015 questa Amministrazione ha informato la società Salgaim Ecologic S.p.A sulla possibilità di sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA il progetto originario contenente l'aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare essendo venuti meno i motivi ostativi dell'accoglimento dell'istanza.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Massimo Gattolin il 29/10/2015 18:46:52 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Determina: 2015 / 3137 del 29/10/2015
Prot.: 2015 / 89181 del 29/10/2015

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511 - Fax 041 9651618
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

a seguito di tale comunicazione la società Salgaim S.p.A con nota protocollo n. 84607 del 14.10.2015 ha chiesto di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA il progetto contenuto nell'istanza protocollo n. 60868 del 17/07/2015 con l'aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare ivi previsti.

È stato quindi sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA il progetto contenente anche l'aumento dei quantitativi da trattare.

PREMESSA E SCOPO

La società SALGAIM ECOLOGIC S.p.A, con sede operativa a Campagna Lupia Via C. Colombo n. 1, svolge attualmente una attività di lavorazione di scarti di macellazione di categoria 3 per la produzione di farine animali e grasso animale.

Oltre a detta attività principale, provvista di Autorizzazione Integrata Ambientale (Regionale), Decreto n. 16 del 29.04.2013, nello stesso insediamento industriale, viene esercitata da molti anni, una attività di recupero di oli vegetali e animali con autorizzazione provinciale in procedura semplificata.

Le due attività non sono tecnicamente interconnesse e sono fisicamente separate da opere edili e recinzioni metalliche.

Nella relazione tecnica presentata vengono illustrate le modifiche che la società Salgaim intende apportare all'impianto di recupero di oli vegetali ed animali con contestuale richiesta di autorizzazione in regime ordinario con la valutazione dei potenziali impatti ambientali che si andranno ad originare.

In sintesi il progetto prevede i seguenti interventi :

- ampliamento dell'attuale platea cementata da 215 mq a 630 mq con un cordolo di contenimento di eventuali spanti liquidi
- spostamento dell'accesso camionale dei mezzi in ingresso ed uscita all'impianto ricavando un accesso dalla zona pulita di Salgaim.
- realizzazione di una tettoia per il deposito dei fusti pieni e vuoti per una superficie di circa 170 mq
- realizzazione di una recinzione h 200 cm dell'intera area operativa, con confinamento per circa 15 mt con il reparto ricezione materie prime di Salgaim.
- realizzazione di una seconda tettoia per proteggere le nuove centrifughe, una camera calda ed una attrezzatura per il lavaggio dei fusti sporchi di olio vegetale/animale con una superficie di circa 105 mq.

L'azienda è autorizzata a svolgere l'operazione R9 (*Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli*) di cui all'allegato C del Dlgs 152/06 e s.m.i. per la tipologia di rifiuto CER 200125 (*Oli e grassi commestibili*) per una quantità massima annua di 2970 ton.

Le tipologie di rifiuti in lavorazione rimarranno invariate, mentre viene richiesto un aumento della capacità produttiva dalle attuali 2970 t/a a 5000 t/a.

L'impianto attualmente opera in regime semplificato ai sensi degli artt.214-216 del D.lgs 152/06 e ricade nella tipologia progettuale di cui ai punti 7 – lettere z.b e 8 – lettera c, dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 ton/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D. Lgs. 152/06”*.

Il progetto proposto è stato sottoposto a Valutazione di Assoggettabilità ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in quanto riconducibile alla tipologia progettuale descritta al punto 8, lett. T, dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)”*.

Per la tipologia di intervento in oggetto la Regione ha indicato come ente competente la Provincia.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Salgaim Ecologic S.p.A è collocata in un'area industriale inserita in un contesto prettamente agricolo, in Comune di Campagna Lupia, località Lugo

La superficie coperta dello stabilimento e' di circa 4500 mq all'interno di un lotto di circa 67.000 mq.

L'insediamento industriale confina:

- a nord, a sud e ovest con aree a destinazione agricola
- a est con la S.S. Romea oltre la quale inizia la Laguna di Venezia

Le prime abitazioni civili si trovano a nord e nord-est a circa 200 - 250 m dal confine aziendale oltre la S.S 309 Romea. Nello stabilimento si accede da due ampi cancelli destinati all'accesso all'area sporca e pulita; attraverso un percorso idoneo ai mezzi pesanti si giunge all'intero stabilimento anche da parte di eventuali mezzi di soccorso.

L'impianto di recupero oli vegetali e animali si trova in zona centrale allo stabilimento e vi si accede attraverso la zona denominata "sporca" ossia la zona di arrivo della materia prima di SALGAIM; le dimensioni dell'impianto sono assai contenute, presenta attualmente una superficie di circa 215 mq comprensivi delle zone di stoccaggio e delle zone di lavorazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Stato di fatto

Di seguito viene sinteticamente descritto lo stato di fatto dell'impianto di recupero oli e grassi commestibili, oggetto della richiesta di modifica.

L'intera zona di lavoro poggia su una platea di c.a. impermeabile dotata di bacino di contenimento per prevenire il rilascio di eventuali spanti; la superficie di detta platea e' di circa 215 mq.

Il cordolo di contenimento presenta una altezza di 10 cm che permette un trattenimento completo di 20 mc di liquido; i due serbatoi presenti attualmente sono situati all'interno di un bacino di contenimento, la cui volumetria è in grado di raccogliere integralmente l'olio contenuto nei due serbatoi stessi.

Gli oli vegetali ed animali vengono raccolti presso alberghi, ristoranti, isole ecologiche etc da raccoglitori appositamente autorizzati; il prodotto perviene in fusti di materiale plastico di modeste dimensioni per consentirne una agevole manipolazione e in serbatoi installati a bordo degli automezzi.

Detti oli vengono prima introdotti all'interno di un serbatoio cilindrico ad asse verticale da 20 mc (volume utile 15 mc), riscaldato mediante vapore in modo indiretto con serpentine, sino alla temperatura di 70°C per almeno 60 minuti; durante detto periodo la massa viene mantenuta in agitazione mediante un apposito agitatore meccanico per consentire la completa ed omogenea pastorizzazione.

La temperatura di 70°C e il tempo di mantenimento a detta temperatura sono garantiti con la fornitura e l'interruzione del vapore e l'avvio e la fermata dell'agitatore in automatico

Nello stesso serbatoio avviene il graduale raffreddamento del prodotto con contestuale decantazione dei corpi solidi e dell'acqua contenuta in origine nei rifiuti alimentati; dopo il tempo previsto viene prima scaricata l'acqua avviata al depuratore aziendale (impianto di tipo biologico) e quindi scaricate le parti solide in tank da mc 1 (presenti al massimo n. 2 tank) collocati nell'area di deposito centralizzato di Salgaim per il successivo smaltimento con il codice CER 19 11 06.

L'olio derivante dalla pastorizzazione viene quindi avviato ad un secondo serbatoio da 50 mc (volume utile 40 mc) dotato di un serpentino alimentato a vapore per mantenere allo stato fluido il prodotto finito soprattutto durante la stagione invernale.

Da detto serbatoio mediante tubazione l'olio viene caricato su autobotti e trasportato ai clienti.

Oltre alle attività di trattamento degli oli e grassi, all'interno dell'area sono condotte anche le operazioni di pulizia con idropulitrice dei contenitori impiegati per il trasporto degli oli all'impianto; le acque di lavaggio vengono avviate alla depurazione biologica centralizzata di Salgaim tramite un sistema di caditoie e tubazione interrate.

Il rifiuto in alimentazione all'impianto viene identificata dal codice CER 20 01 25 (oli e grassi commestibili), mentre il rifiuto solido scaricato dal serbatoio da 20 mc viene codificato dal codice CER 19 11 06 (fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05).

Stato di progetto

Il progetto prevede le seguenti modifiche :

- ampliamento dell'attuale platea cementata sino ad arrivare ad una superficie complessiva di 630 mq con cordolo di contenimento di eventuali spanti liquidi .
- modifica dell'attuale accesso camionale dei mezzi in ingresso ed uscita all'impianto con transito degli automezzi esclusivamente dalla zona pulita di Salgaim.

- realizzazione di una zona di deposito dei fusti pieni e vuoti per una superficie dedicata di circa 170 mq (tettoia n. 2 degli schemi allegati), provvista di cordolo di contenimento e di una vasca interrata da 20 mc per la raccolta di eventuali spanti.
- installazione di un nuovo serbatoio da 25 mc (serbatoio 21/A), utilizzato per lo stoccaggio degli oli e grassi provenienti con camion. I rifiuti verranno trasferiti con pompa nell'attuale serbatoio 21 per la pastorizzazione.
- Installazione di due nuove centrifughe volte a migliorare la qualità del prodotto finito in termini di minore quantità d'acqua residua e di corpi solidi residui, con sostituzione della attuale decantazione del prodotto pastorizzato.
- realizzazione di una seconda area coperta (tettoia n.1) per proteggere le nuove centrifughe, una camera calda ed una attrezzatura per il lavaggio dei fusti sporchi di olio vegetale/animale; la tettoia n. 1 avrà una superficie di circa 105 mq.
- recinzione alta 200 cm dell'intera area operativa mentre per circa 15 m l'impianto, come già adesso, confinerà con il reparto ricezione materie prime di Salgaim.
- installazione di un nuovo disoleatore per il trattamento delle acque di lavaggio prima dell'ingresso all'impianto di depurazione.

L'Azienda richiede inoltre un incremento della capacità produttiva da 2970 ton/a a 5000 ton/a e la trasformazione dell'attuale autorizzazione in procedura semplificata in procedura ordinaria.

IMPATTI AMBIENTALI POTENZIALI

Di seguito vengono illustrati i potenziali impatti ambientali indotti dalle modifiche dell'impianto esistente, in fase di cantiere e in fase di esercizio, confrontati con la situazione attuale.

Fase di cantiere

- le nuove opere civili, comprendenti l'ampliamento della platea cementata, la realizzazione della vasca interrata da 20 mc e delle due nuove tettoie, comportano una modesta attività di scavo con riutilizzo del terreno all'interno dell'area Salgaim, con lievi impatti non significativi in termini di polverosità e di rumore.
- Per quanto attiene alle altre modifiche (installazione di nuovo serbatoio da 50 mc fuori terra e delle due centrifughe) gli impatti potenziali si possono considerare trascurabili.
- * Si evidenzia infine che la fase di cantiere, oltre che di modesta entità sarà di breve durata nel tempo.

Fase di esercizio

Di seguito si riportano le componenti ambientali prese in considerazione :

- *Traffico*

L'incremento della potenzialità dell'impianto comporterà un raddoppio degli automezzi in transito (da 5 a 10/giorno), in orario giornaliero, con effetti trascurabili rispetto alla situazione attuale.

- *Consumi energetici*

L'esercizio del nuovo impianto, visto l'utilizzo delle centrifughe, comporterà una potenza impegnata di circa 30 kwh con un incremento di consumi rispetto alla situazione attuale.

A tale proposito si evidenzia comunque che Salgaim Ecologic S.p.A dispone già di un gruppo di cogenerazione alimentato a grasso animale da 400 kwh e di un impianto fotovoltaico da circa 20 kWh.

- *Consumi idrici*

La modifica dell'impianto comporterà un modesto aumento del consumo idrico stimato pari a circa 6 mc/g alla massima capacità produttiva, essenzialmente dovuto al maggiore numero di fusti da sottoporre a lavaggio.

Rispetto alla situazione attuale, le acque di lavaggio, prima di giungere alla depurazione centralizzata, verranno trattate in un nuovo impianto di disoleazione .

- *Scarichi idrici*

La modifica dell'impianto prevede un incremento delle acque meteoriche (ampliamento superficie impermeabile), delle acque di separazione acqua/olio e delle acque di lavaggio.

La quantità totale delle acque inviate all'impianto di depurazione centralizzato sarà pari a ca 2400 mc/anno, corrispondente a ca il 7% del volume trattato nell'impianto biologico di Salgaim, con effetti quindi trascurabili.

- *Produzione di rifiuti*

La produzione di rifiuti, alla massima capacità produttiva dell'impianto, è stimata pari a 20 ton/anno.

L'incremento oltre alla maggiore capacità produttiva è dovuto anche alla migliore separazione dei residui solidi con le nuove centrifughe rispetto alla semplice decantazione.

- *Emissioni in atmosfera*

La situazione delle emissioni in atmosfera rimarrà praticamente invariata.

- *Rumore*

Lo stabilimento Salgaim, secondo la zonizzazione acustica del comune di Campagna Lupia è posto in classe V, definita come "area prevalentemente industriale", con limiti di emissione diurno di 65 dBA e notturno di 55 dBA.

I ricettori situati a nord e nord-est sono posti in classe III come "aree di tipo misto" con limiti di immissione diurno pari a 60 dBA e notturno di 50 dBA.

Tra le due classi è interposta una fascia di transizione di 50 m.

Nel marzo 2014 su commissione della ditta Salgaim è stata effettuata una valutazione dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni dello stabilimento, con una serie di misure all'interno e all'esterno, in direzione nord.

Dalla valutazione emerge quanto segue:

- Sia i limiti di emissione e di immissione nei ricettori posti a nord e nord-est vengono rispettati in orario diurno e notturno.
- Si ha un leggero superamento del limite di immissione notturno nel punto di misura posto a 50 m a nord (inizio fascia di transizione).

- * Secondo il tecnico estensore della valutazione il superamento è da attribuire a una rumorosità anomala di alcuni macchinari, riducibile con una adeguata manutenzione.

Erano previste nuove misure dopo gli interventi manutentivi al fine di verificare i risultati.

Considerando che rispetto alla situazione di Marzo 2014, le modifiche proposte prevedono essenzialmente come nuove sorgenti di rumore la gestione delle centrifughe e il modesto incremento del traffico, comunque sempre in orario diurno, si ritiene che i limiti acustici previsti dalla zonizzazione comunale possano venire rispettati.

Si evidenzia inoltre che, come da decreto A.I.A. vigente, l'impresa è tenuta a rilevare periodicamente le emissioni e le immissioni sonore dell'impianto trasmettendone gli esiti ad ARPAV di Venezia che svolge già la sorveglianza periodica del sito come da prescrizione AIA.

Si chiede pertanto che a lavori ultimati e con impianti a regime venga condotta una campagna di monitoraggio acustico per la verifica dei livelli di emissione, immissione, e differenziali presso i recettori sensibili. In caso di superamento dei valori normativi vengano adottate le mitigazioni necessarie per ricondurre i valori entro i limiti di legge.

- *Campi elettromagnetici*

La modifica dell'impianto non genera campi elettromagnetici diversi da quelli attuali.

- *Contaminazione del suolo e del sottosuolo*

Le modifiche previste, con ampliamento della platea cementata, provvista di idoneo cordolo, realizzazione dei bacini di contenimento per i tre serbatoi e per i fusti di rifiuto in ingresso, non produrranno effetti negativi significativi su suolo e sottosuolo.

- *Odori*

L'esercizio del nuovo impianto non darà luogo ad odori.

Si evidenzia che l'attuale piano di monitoraggio ambientale previsto dall'AIA prevede la misurazione dell'impatto odorigeno dell'intero stabilimento con trasmissione periodica dei dati ad ARPAV.

- *Vibrazioni*

L'esercizio del nuovo impianto non darà luogo a vibrazioni propagate verso l'esterno.

- *Paesaggio*

L'impianto attuale è inserito all'interno dell'insediamento di Salgaim, occupandone una piccola superficie; tutta la proprietà è circondata da piantumazione autoctona ad alto fusto .

Il nuovo impianto avrà dimensioni leggermente superiori a quelle attuali, con impatti visivi trascurabili, ampiamente mitigati dalla piantumazione esistente .

L'area in cui sorge l'impianto risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs n. 42/2004, per tale motivo il progetto e lo studio preliminare ambientale sono stati depositati presso le Soprintendenze locali e il Segretariato per il Veneto-Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Con nota protocollo n. 77296 del 18.09.2015 il Segretariato per il Veneto-Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha espresso il proprio parere in merito agli aspetti paesaggistici non ritenendo necessario sottoporre l'intervento al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;

Valutazione di incidenza ambientale.

L'impianto Salgaim è esterno ai siti di Natura 2000.

Dalla cartografia specifica risulta che la distanza del perimetro dello stabilimento rispetto ai siti Natura 2000 potenzialmente interessati è pari a :

- SIC IT 3250030 – Laguna inferiore di Venezia - : 0,08 km
- ZPS IT 3250046 – Laguna di Venezia - : 0,08 km

Il proponente ha presentato una relazione di asseverazione di non incidenza, redatta da idoneo professionista, da cui si evince che dalla valutazione delle incidenze del progetto proposto a carico della rete Natura 2000 non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

Pertanto, in relazione alle indagini effettuate, il professionista incaricato dichiara che *"con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti negativi significativi sui siti della rete Natura 2000"*.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ La documentazione presentata e le integrazioni richieste risultano sostanzialmente complete in tutti i suoi elementi.
- ✓ La dichiarazione di non assoggettabilità alla VINCA sui siti di Rete Natura 2000 esclude il verificarsi di effetti significativi negativi nei confronti degli habitat e delle specie appartenenti ai siti più vicini all'area di studio, ovvero la ZPS IT3250046 Laguna di Venezia ed il SIC IT 3250030 Laguna Inferiore di Venezia.
- ✓ Il progetto prevede alcune modifiche dell'impianto esistente di trattamento oli, che non comportano potenziali impatti significativi negativi sulle varie matrici ambientali indagate.
- ✓ Il progetto proposto prevede un incremento della capacità produttiva dell'impianto senza variazioni di tipo qualitativo dei rifiuti già autorizzati e trattati in impianto.
- ✓ Il Segretariato per il Veneto-Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo-ha espresso con nota protocollo n. 77296 del 18.09.2015 il proprio parere in merito agli aspetti paesaggistici non ritenendo necessario sottoporre l'intervento al procedimento di Valutazione d'Impatto .

- ✓ Lo studio relativo alla *Valutazione di impatto acustico*, effettuato nel 2014 evidenzia il rispetto dei limiti di emissione ed immissione previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Campagna Lupia presso i punti a confine ed i ricettori sia durante il periodo diurno, sia notturno, con un lieve superamento del limite di immissione notturno a 50 m dal confine nord dello stabilimento.
- ✓ I criteri seguiti per la verifica di assoggettabilità a VIA fanno riferimento a quanto previsto dall'allegato V della parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

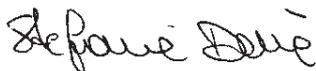
Tutto ciò visto e considerato

La commissione VIA esprime di non assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto presentato dalla Società Salgaim Ecologic in quanto la realizzazione delle modifiche proposte non inducono impatti negativi significativi sulle componenti ambientali presenti nell'area d'interesse nel rispetto della seguente prescrizione:

- a. A lavori ultimati e con impianti a regime venga condotta una campagna di monitoraggio acustico per la verifica dei livelli di emissione, immissione, e differenziali presso i recettori sensibili. In caso di superamento dei valori normativi vengano adottate le mitigazioni necessarie per ricondurre i valori entro i limiti di legge. Copia delle risultanze siano inviate per conoscenza ad ARPAV e alla Città metropolitana di Venezia.

Il Segretario di Commissione

Dott.ssa Stefania Donà



Il Presidente della Commissione VIA

Dott.ssa Anna Maria Pastore

